

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Terribile incidente mortale sulla circonvallazione di Foggia

Sul posto la polizia stradale, i vigili del fuoco e gli operatori del 118. Le vittime sarebbero due, un ragazzo e una ragazza

23.01.2017 - Terribile incidente stradale questa mattina sulla circonvallazione di Foggia - in corrispondenza del km 8,2 - intorno all'ora di pranzo. Due auto, per cause ancora in corso d'accertamento, si sono scontrate frontalmente. Sul posto gli uomini della polizia stradale, l'Anas e i vigili del fuoco. Immediato l'intervento dei sanitari del 118 giunti a bordo di due ambulanze. Si sono verificati disagi e rallentamenti al traffico in direzione di Bari, con il restringimento della carreggiata nel tratto a quattro corsie. Le vittime del tragico sinistro avvenuto sulla Tangenziale 673, sarebbero due: il conducente di una Fiat Stilo e una passeggera dell'Audi con a bordo tre persone. Gli altri due - di cui uno in gravi condizioni - sono stati trasportati agli Ospedali Riuniti di Foggia.

Fonte della notizia:

http://www.foggiatoday.it/cronaca/incidente-stradale/circonvallazione-foggia-oggi-morti.html#_ga=1.49663526.1488998879.1485195140

Salerno, schianto sull'A30: due anziani muoiono tra le lamiere

23.01.2017 - Incidente mortale sull'A30, all'uscita di Mercato San Severino: due coniugi anziani con una lancia Y10 hanno imboccato l'autostrada contromano andando a sbattere contro una Fiat Panda. Immediati i soccorsi, sul posto l'ambulanza tipo B della Solidarietà di Fisciano e l'ambulanza rianimativa della Croce Bianca di Salerno. Per i due coniugi, però, non c'è stato nulla da fare: sono morti sul colpo schiacciati dalle lamiere mentre il conducente della Panda è stato portato all'ospedale di Salerno per fratture al bacino.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/mercato_san_severino_contromano_autostrada_a30_due_coniugi_anziani_morti-2213056.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidente Verona, in Ungheria lutto nazionale per commemorare le vittime

Il premier Orban ha indetto una giornata di lutto nazionale. Intanto restano gravi le condizioni dei due feriti sopravvissuti

23.01.2017 - Il primo ministro ungherese Viktor Orban ha indetto una giornata di lutto nazionale per le vittime del terribile incidente stradale che ha coinvolto in Italia un pullman di studenti sull'autostrada A4 nel veronese. Il bilancio è di sedici morti e diversi feriti. La bandiera tricolore, sulla piazza davanti al Parlamento di Budapest, è calata a mezz'asta, con un picchetto d'onore alla presenza delle massime cariche dello Stato. Bandiere a lutto anche sul Parlamento e su ogni edificio statale, mentre nelle scuole del paese si ricordano le vittime con un minuto di silenzio. Nell'elegante liceo Pal Szinyei-Merse del centro di Budapest, frequentato

dalle giovani vittime, gli omaggi sono ininterrotti da sabato. Di fronte all'edificio sovrastato da una bandiera nera, decine di fiori e candele sono stati deposti e si sono tenuti raduni spontanei. "Stiamo preparando la scuola perchè possa trasmettere la tristezza e il dolore che tutti noi sentiamo", ha dichiarato Gabor Jaky, il preside dell'istituto, "Noi lavoriamo con gli psicologi per aiutare i bambini e le famiglie a superare questa tragedia". Restano ancora molto gravi le condizioni di due dei passeggeri coinvolti nell'incidente, ricoverati al Policlinico di Borgo Roma. Si tratta di un paziente che presenta ustioni sul 60 per cento del corpo e di un altro che ha riportato un grave trauma cranico e si trova attualmente in cura nel reparto di terapia intensiva.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/mondo/incidente-verona-lutto-nazionale-ungheria.html>

Con l'auto uccise pedone, fiaccolata contro sì a patteggiamento

Genova 23.01.2017 - Una fiaccolata per ricordare, ma anche per protestare contro la decisione della procura di Genova di accogliere il patteggiamento per l'automobilista che un anno fa, mentre era ubriaco e drogato alla guida di un'auto uccise un pedone su un marciapiede. La procura di Genova nei giorni scorsi ha accettato il patteggiamento proposto dai legali di Jorge Wilson Cevallos Valverde, ecuadoregno di 35 anni, a 14 mesi per la morte del pedone e 10 mesi per la guida sotto l'effetto di alcol e stupefacenti. I magistrati hanno anche detto sì alla sospensione condizionale della pena. La vicenda risale al gennaio scorso, poco prima dell'entrata in vigore della legge sull'omicidio stradale. La richiesta di patteggiamento dovrà comunque essere accolta dal giudice che ha fissato l'udienza per il prossimo 7 febbraio. Il sudamericano travolse e uccise un finanziere in pensione, Giuseppe Buttarò 59 anni, che stava aspettando l'autobus alla fermata. La marcia è prevista per domani, alle 20.30 in via Canepari ed è stata organizzata dai familiari di Buttarò.

Fonte della notizia:

<http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/01/23/ASaiBE2F.shtml>

Sotto i riflettori dell'Asaps i sinistri in cui si verificano decessi plurimi

Dall'analisi dell'Osservatorio Asaps – il Centauro emerge che, seppure in diminuzione, è sempre alto il numero di questo tipo di incidenti

23.01.2017 - Il recente incidente del pullman ungherese in cui hanno perso la vita 16 giovanissimi ha fatto mettere sotto i riflettori dell'Asaps i sinistri in cui si verificano decessi plurimi. E se da un lato gli eventi come quello avvenuto sull'autostrada A4 a Verona, sono piuttosto rari, non altrettanto si può dire per gli incidenti cosiddetti "plurimortali". "Nel 2016 l'Osservatorio Asaps – il Centauro ne ha registrati 125 nei quali hanno perso la vita 278 persone e 137 sono rimaste ferite negli stessi schianti – spiegano all'Associazione sostenitori amici polizia stradale – L'Osservatorio prende in considerazione solo i sinistri con 2 o più morti nell'immediatezza dell'evento e non i plurimortali diventati tali per decessi avvenuti nei giorni successivi a quello del ricovero dopo il sinistro. In particolare gli incidenti con due vittime mortali sono stati 104, quelli con tre morti sono stati 17, sono stati invece 3 quelli con quattro vittime, uno solo l'incidente con più di 4 morti". Come di consuetudine, l'analisi dell'Asaps è molto precisa ed entra nei dettagli dei vari episodi che si sono verificati nel corso del 2016 da poco concluso e che non vede il nuovo anno iniziare sotto i migliori auspici per quel che riguarda la sicurezza stradale. "86 plurimortali con 189 morti si sono verificati lungo strade statali e provinciali, 20 plurimortali con 48 morti sulle autostrade o raccordi, 19 incidenti con più vittime e 41 morti in totale, si sono verificati in strade urbane – è riportato nello studio – Il 46% dei 125 plurimortali è avvenuto di notte nella fascia oraria che va da mezzanotte alle 6 del mattino, il 17% si è verificato nella fascia che va dalle 6 alle 12, sempre il 17% nella fascia dalle 12 alle 18 e infine il 20% dalle 18 alle 24. Questi orari spiegano già molto. Il maggior numero di incidenti plurimortali si verifica di notte in particolare da mezzanotte alle sei del mattino. E' abbastanza inutile spiegare i motivi. Si segnala poi che 40 dei 125 incidenti plurimortali sono avvenuti per fuoriuscite e sbandamenti di veicoli da soli. In 11 di questi 125 incidenti plurimortali sono rimasti coinvolti bambini. 4 invece gli incidenti con più vittime sui quali si è proiettata l'ombra lunga della pirateria stradale. In 23 incidenti plurimortali sono rimasti coinvolti stranieri, con 30 vittime totali. I casi di plurimortali in cui è stato possibile

accertare la condizione di ebbrezza alcolica o uso di stupefacenti sono stati 6". Infine, l'analisi dell'Asaps riporta anche la tipologia dei veicoli interessati dai sinistri e la localizzazione per regione che con 18 incidenti plurimortali vede la Puglia in testa a questa triste classifica. "In 104 incidenti plurimortali sono stati coinvolti veicoli a 4 ruote, di cui 83 vetture, 19 autocarri (compresi autoarticolati e autotreni) e 2 autobus – conclude il report – In 21 incidenti plurimi sono stati coinvolti dei motocicli, in 6 delle biciclette e in 13 dei pedoni (si consideri che il totale è superiore a 125 perché in alcuni incidenti la tipologia ricomprende categorie di veicoli diverse fra loro o pedoni). Record di plurimortali nella regione Puglia con 18 eventi con 2 o più vittime, segue la Lombardia con 17 plurimortali (che però ha un sistema di strade e autostrade molto più esteso), vengono poi Piemonte e Calabria con 11, Lazio 9, Emilia Romagna 8, Sicilia e Campania e Toscana con 7. Infine ricordiamo che nel 2015 i plurimortali che registrammo col nostro Osservatorio furono 144 con 313 vittime". Con questo studio approfondito, ancora una volta l'Associazione sostenitori amici polizia stradale intende fornire uno strumento utile a mettere a punto efficaci iniziative sul piano della prevenzione degli incidenti stradali, per la sicurezza di tutti gli utenti della strada.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2017/01/23/news/sotto_i_riflettori_dell_asaps_i_sinistri_in_cui_si_verificano_decessi_plurimi-156680644/

Le motivazioni dell'assoluzione di Masci

Uccise 3 persone imboccando la Pontina contromano: ecco perchè non fu "disastro"

23.01.2017 - "Non sussistono gli elementi costitutivi del reato di disastro colposo contestato, non avendo il fatto assunto proporzioni tali da determinare quella diffusività richiesta per porre in pericolo la pubblica incolumità". Tradotto: uccidere tre persone in uno scontro frontale sulla Pontina, dopo aver percorso 14 chilometri contromano, a oltre 120 km/h, guidando dopo aver assunto alcol e droghe, non sono elementi sufficienti a rendersi responsabili del reato di disastro colposo. Il giudice del Tribunale di Latina, Fabio Velardi, che insieme ai colleghi Pierfrancesco De Angelis e Silvia Artuso, ha motivato così l'assoluzione di Stefano Masci, 39enne di Nettuno, autore della cosiddetta strage di Pasquetta.

L'imputato, il 17 aprile 2006, all'altezza delle Ferriere, tra Latina e Aprilia, con la sua Audi A3 si scontrò frontalmente con la Mercedes S400 condotta dal 38enne romano Marco Gattuso, su cui viaggiavano e persero la vita Maurizio Montanari, 44 anni, Deborah Mercedes Borsari, 37 anni, e Iolanda Felisber Ramos, 30 anni, anche loro di Roma. Masci, inizialmente accusato di omicidio volontario, venne alla fine condannato nel 2008, per omicidio colposo, a otto anni di reclusione, ridotti a cinque anni e quattro mesi dalla Corte d'Appello di Roma e confermati dalla Corte di Cassazione. Il sostituto procuratore Valerio De Luca formulò poi per il 39enne l'ulteriore accusa di disastro colposo, da cui però l'automobilista, difeso dagli avvocati Vincenzo Macari e Domenico Porchetta, è stato assolto dal Tribunale di Latina, perché il fatto non sussiste.

Nelle motivazioni della sentenza, il giudice Velardi ha ora specificato che "la condotta posta in essere dall'imputato non coincide naturalisticamente con quella di disastro, perché quest'ultima è connotata da proporzioni esorbitanti dalla morte di una o più persone, in ragione dell'intrinseca diffusività che gli è connaturata". Il magistrato, infine, spiega anche quali sono gli elementi necessari per configurare il reato di disastro colposo. "Nessuno dubiterebbe della ricorrenza del disastro – ha specificato – nel caso in cui fossero state cagionate a seguito della stessa condotta ben altre e più imponenti conseguenze, ad esempio con il coinvolgimento di un numero elevato di autovetture, la distruzione delle abitazioni interessate dal sinistro, il danneggiamento di una parte considerevole della carreggiata, assenti nel caso di specie".

Clemente Pistilli

Fonte della notizia:

<http://ilcaffè.tv/articolo/30940/uccise-3-persone-imboccando-la-pontina-contromano-ecco-perche-non-fu-disastro>

SCRIVONO DI NOI

Caserta, furti su auto: sgominata la banda dei bulgari

di Valerio Nobile

SAN FELICE A CANCELLO - Rubavano catalizzatori di auto, sgominata banda di ladri. Le persone arrestate sono tutte di nazionalità bulgara: Anatoli Vasilev (25 anni), Kiril Stoyanov (22), Isus Vasile (20), Iskra Hristova (19) e Irina Nonchova (32). I cinque, tutti domiciliati a Poggiomarino, sono stati scoperti nella notte tra sabato e domenica dai carabinieri di Canello Scalo e del Nucleo radiomobile della Compagnia di Maddaloni. La banda stava «deprestando» una Fiat Stilo, in parte sollevata con l'ausilio di un crick e che si trovava nel parcheggio della stazione ferroviaria, del catalizzatore, uno degli elementi che costituisce il sistema di abbattimento delle emissioni dannose prodotti dalla combustione dei motori. Nel corso della successiva perquisizione, nell'auto che i cinque usavano per gli spostamenti, sono stati rinvenuti e sequestrati altri due catalizzatori, un crick idraulico, un cacciavite e due mazze in legno. Quando sono scattati gli arresti, Vasilev ha provato a divincolarsi con forza ma è stato bloccato. Per i cinque, che saranno giudicati per direttissima, le accuse sono di furto aggravato in concorso e porto ingiustificato di oggetti e strumenti atti ad offendere, oltre alla contestazione della resistenza e violenza a Pubblico ufficiale per l'uomo che ha tentato la fuga.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/caserta/furti_auto_sgominata_banda_bulgari-2213224.html

Lotta ai parcheggiatori abusivi a Chiaia 63 controlli della polizia

23.01.2017 - Operazione della Polizia Municipale di repressione del fenomeno dei parcheggiatori abusivi, che si è protratta fino a tarda sera lungo le strade della movida di Chiaia.

La task-force, coordinata dai Capitani Gaetano Frattini e Giuseppe Imperatore, ha effettuato il controllo di 63 parcheggiatori abusivi, condotti presso la sede dell'unità operativa Chiaia per l'identificazione, ai quali sono state contestate le infrazioni per la violazione dell'art. 7 c. 15 bis C.d.S. perché effettuavano abusivamente l'attività di parcheggiatore. All'atto del controllo venivano sequestrati ai fini della confisca 627 euro quali provento dell'attività illecita. Dagli accertamenti svolti, a carico di alcuni risultavano precedenti penali quali estorsione, contrabbando, tentata rapina, guida senza patente e possesso di armi. Le strade oggetto dell'intervento sono state: Piazza Vittoria, Via Chiatamone, Via Generale Orsini, Riviera di Chiaia, Viale Gramsci, Viale Dhorn, Via Caracciolo, Via Imbriani, Via Lomonaco, Via Torelli, Piazza Sannazzaro, Via Pisanelli, Via Leoncavallo, Largo Castello, Piazza Trieste e Trento, Piazza Carolina, Via Martucci e Via Campiglione. Le attività di controllo e repressione di tale fenomeno continueranno nei prossimi giorni anche al fine di accertare, mediante una nuova mappatura, le zone dove i parcheggiatori abusivi svolgono l'attività, spesso legata alla malavita organizzata, verificandone gli spostamenti.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_lotta_ai_parcheggiatori_abusivi_a_chiaia_63_controlli_della_polizia-2213074.html

SALVATAGGI

Poliziotti salvano donna dal suicidio

Agenti della Volante allertati dai parenti

23.01.2017 - Nel pomeriggio di venerdì i poliziotti della Squadra Volante hanno salvato una donna con intenti suicidi. Barese, 50 anni, è stata trovata a Torre a Mare. Gli agenti sono stati allertati dai parenti della donna. Nella sua vettura, parcheggiata e chiusa a chiave in via Trulli, una borsa e alcune confezioni di farmaci adagate sul sedile lato passeggero. Dopo aver scandagliato la zona, i poliziotti hanno individuato la donna: si trovava seduta su una scogliera alta circa tre metri, a strapiombo sul mare, con le gambe sospese nel vuoto. Aggirato lo scoglio, hanno raggiunto la donna e richiamato la sua attenzione, cercando di instaurare un dialogo e creare un rapporto confidenziale. La 50enne, però, appariva in evidente stato confusionale e rispondeva di non voler essere aiutata, confermando la sua volontà di suicidarsi. I poliziotti hanno compreso che non sarebbe stato facile dissuadere la donna dalle sue intenzioni. Approfittando di un suo momento di distrazione, uno degli agenti l'ha afferrata improvvisamente dalle mani, mentre l'altro collega ha agguantato il cinturone e ha tirato entrambi lontano dallo strapiombo dello scoglio. I poliziotti hanno accompagnato la donna in

una zona sicura e, dopo aver instaurato un rapporto di fiducia e dialogo, l'hanno fatta accomodare nella vettura di servizio, in attesa dei sanitari del 118.

Fonte della notizia:

<http://www.barilive.it/news/cronaca/462236/poliziotti-salvano-donna-dal-suicidio>

NO COMMENT...

Roma, corruzione nel carcere di Rebibbia: arrestate due guardie e un detenuto

23.01.2017 - Corruzione in carcere. La Polizia e il Nucleo Investigativo Centrale della polizia penitenziaria hanno arrestato a Roma due guardie carcerarie e un detenuto.

Gli arrestati Al termine di un'articolata attività investigativa coordinata dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia e protrattasi per più di un anno, all'alba di oggi, la Squadra Mobile di Roma e il Nucleo Investigativo Centrale della Polizia Penitenziaria, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare a carico di G.G., nato a Siracusa di 50 anni, detenuto per altra causa presso la Casa Circondariale di Cremona, destinatario di ordinanza di custodia cautelare in carcere. D.T.P., nato a Riardo (CE) di 47 anni e B.A.T., nato a La Chaux De Fonds (Svizzera) di 46 anni, entrambi assistenti capo della Polizia Penitenziaria, colpiti da misura restrittiva degli arresti domiciliari.

I predetti sono indagati per il reato di corruzione, avendo posto la propria funzione a disposizione del detenuto G.G. compiendo, dietro promessa di denaro, favori a beneficio dello stesso. G.G. è altresì indagato per il reato di evasione in quanto, il 21 maggio 2015, uscito dalla Casa Circondariale di Rebibbia, poiché ammesso al regime di semilibertà, non si è recato presso il luogo di lavoro né ha fatto rientro presso l'Istituto di pena all'orario previsto. Viene successivamente localizzato e tratto in arresto il 28 maggio 2015 a Crema, presso l'abitazione della moglie e accompagnato presso la Casa Circondariale di Cremona dove è attualmente detenuto.

L'indagine L'articolata indagine, ha fornito sin dall'inizio significativi elementi attestanti la sussistenza di un rapporto particolarmente confidenziale tra i due poliziotti penitenziari e il detenuto, ristretto nel reparto G9 dove gli stessi prestano servizio. L'attività tecnica, avvalorata dai riscontri forniti dagli accertamenti bancari sui conti correnti appositamente aperti dai poliziotti penitenziari e destinati alle elargizioni di denaro provenienti dal detenuto, ha consentito di comprovare l'esistenza di un rapporto corruttivo tra gli indagati. In particolare, i due assistenti capo della Polizia Penitenziaria si sono "messi a disposizione" di G.G. per fornirgli favori di vario genere: dalla comunicazione di notizie a lui, a sua moglie e al suo difensore, relative a permessi premio concessi ovvero esiti delle udienze; la rivelazione agli operatori penitenziari di notizie positive circa la condotta del detenuto; il compimento di specifici atti contrari ai doveri d'ufficio rivelando allo stesso informazioni circa il rinvenimento di un telefono cellulare nel possesso di altro soggetto detenuto presso la Casa Circondariale di Roma Rebibbia "N.C.", nonché facendo da intermediari per recapitare beni all'interno del carcere o presso il luogo ove svolgeva attività lavorativa in regime di semilibertà.

La condotta dei due agenti era finalizzata al conseguimento di somme di denaro, più volte promesse anche se di fatto mai elargite dal detenuto, nonché all'ottenimento di un impiego o di altra forma di partecipazione presso l'attività commerciale - una pizzeria - che G.G. si diceva intenzionato a intraprendere dopo l'espiazione della pena. Contestualmente all'esecuzione delle misure, sono state eseguite perquisizioni delegate dalla locale Procura presso le abitazioni di residenza, site in provincia di Caserta, nonché presso gli alloggi di servizio dei due poliziotti penitenziari e l'abitazione in Crema della moglie del detenuto.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_carcere_corruzione_arresto_guardie_detenuto-2212810.html

VIOLENZA STRADALE

Spara per un parcheggio: 76enne arrestato per tentato omicidio

23.01.2017 - I carabinieri di Maletto, nel catanese, hanno arrestato un 76enne per tentato omicidio. L'anziano ha infatti tentato di uccidere per un parcheggio. All'interno del vano scale di un complesso ha aggredito un condomino 33enne minacciandolo prima con un grosso coltello da cucina, poi sequestrato e successivamente esplodendogli contro un colpo di pistola.

L'aggressione è scaturita da una lite avvenuta poco prima per problemi inerenti il parcheggio condominiale. La vittima è stata soccorsa da personale del 118 e trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Bronte dove i sanitari hanno riscontrato una ferita d'arma da fuoco all'avambraccio sinistro con relativa frattura, guaribile in una trentina di giorni. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di piazza Lanza.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/spara_per_un_parcheggio_76enne_arrestato_per_tentato_omicidio-2213510.html

INCIDENTI STRADALI

Terribile schianto in moto, muore a 24 anni. La comunità sotto choc

MAROTTA 23.01.2017 - Non ce l'ha fatta Iacopo Monaldi, 24 anni, il motociclista che sabato sera era rimasto vittima di un terribile incidente stradale sulla statale Adriatica, a Marotta. Arrivato in condizioni molto critiche all'ospedale regionale di Torrette di Ancona, Monaldi si è spento nel pomeriggio di domenica al termine di una giornata vissuta tra Marotta e Ponte Sasso, dove risiedeva, con il cuore in gola per la sorte di un ragazzo che tutti ammiravano per il suo grande attaccamento alla vita. Servizio completo sull'edizione cartacea.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/iacopo_monaldi_morto_marotta-2213503.html

Grave incidente stradale sull'A3: tir si ribalta, muore l'autista

Un camionista ha perso la vita in un tragico incidente stradale verificatosi sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, nel tratto tra San Mango e Fratte. Il suo tir si è ribaltato ed ha perso il container

23.01.2017 - Un camionista, Giovanni Falcone, ha perso la vita in un tragico incidente stradale verificatosi poco prima delle ore 16, sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, nel tratto tra San Mango e Fratte. Il suo tir si è ribaltato ed ha perso il container. Sono impegnate sul posto due squadre dei vigili del fuoco che operano con una gru, poi ambulanze e polizia. Il gravissimo incidente stradale ha paralizzato il traffico veicolare. Sono in corso accertamenti delle forze dell'ordine.

Fonte della notizia:

<http://www.salernotoday.it/cronaca/incidente-stradale/incidente-stradale-autista-morto-san-mango-23-gennaio-2017.html>

Tragedia in Cilento: muore 46enne in un incidente stradale

Si è schiantato contro un cancello

AGROPOLI 23.01.2017 - Tragedia nel pomeriggio di ieri in Cilento, un uomo di 46 anni Vincenzo Ferruzzi a bordo della sua Golf, in località Vuccolo Maiorano, è uscito fuori strada finendo contro un cancello di ferro. Fatale l'impatto, nonostante i soccorsi non c'è stato nulla da fare. Sul posto i carabinieri della compagnia di Agropoli per i rilievi. La salma dell'uomo è stata consegnata alla famiglia, i funerali si terranno oggi pomeriggio alle 15 presso la chiesa di Santa Rita. L'uomo, sposato e senza figli, lavorava in un'azienda di carpenteria.

Fonte della notizia:

<http://www.ottopagine.it/sa/cronaca/111856/tragedia-in-cilento-muore-46enne-in-un-incidente-stradale.shtml>

Ambulanza finì contro albero morto il paziente trasportato

BRINDISI 23.01.2017 - Un uomo di 72 anni, Cosimo Santoro, di Villa Castelli (Brindisi) è morto nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Perrino dov'era ricoverato in seguito a un incidente stradale subito dall'ambulanza su cui era trasportato il 10 gennaio scorso, nel Brindisino che si trova nella morsa del gelo e della neve. Il conducente dell'ambulanza perse il controllo del mezzo lungo la strada che da Villa Castelli conduce a Francavilla Fontana e andò a sbattere contro un albero. Il guidatore non riportò ferite gravi. A bordo del mezzo di soccorso c'erano due dializzati, uno dei quali, Santoro, fu ricoverato inizialmente con prognosi di 30 giorni. Accertamenti sono in corso per risalire alle cause dell'incidente, per verificare se siano da

imputare al maltempo e se siano state rispettate tutte le misure di sicurezza che in quei giorni erano state imposte per la circolazione.

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/brindisi/850600/ambulanza-fini-contro-albero-morto-oggi-paziente-trasportato.html>

Scontro frontale sulla Olbia-Sassari: muore un noto allevatore oschirese

23.01.2017 - Pauroso scontro frontale sulla Olbia-Sassari, all'altezza di Su Campu, in territorio di Oschiri. Un automobilista, Antonio Sini, 82 anni, allevatore oschirese molto conosciuto nella zona, ha perso la vita nello scontro frontale tra la sua sua Fiat Punto e un camion. L'uomo è morto sul colpo. Sini stava percorrendo la strada in direzione Sassari per andare ad accudire le sue pecore quando, probabilmente a causa di un malore, ha perso il controllo dell'auto, ha urtato il guard-rail ed è finito contro il Tir che arrivava dalla direzione opposta. Lo scontro è stato violentissimo e l'utilitaria è finita sotto il grosso mezzo. Un altro automobilista coinvolto nell'incidente ha riportato traumi e ferite non gravi. Sul posto è intervenuto un elicottero del 118 e polizia stradale.

Fonte della notizia:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2017/01/23/pauroso_incidente_sulla_olbia_sassari_morto_un_automobilista_vici-68-563536.html

SBIRRI PIKKIATI

Si schianta contro un trattore: poi si ubriaca, picchia i militari e "ci prova" con un carabiniere

L'incredibile pomeriggio di follia di un quarantaquattrenne di Melzo, arrestato. Il racconto

23.01.2017 - Fino all'incidente, e alla decisione consensuale di firmare la constatazione amichevole, era andato tutto bene. Poi, di mezzo, ci si sono messi alcuni bicchieri di vino, che hanno fatto degenerare il tutto. Follia venerdì a Melzo, teatro del personalissimo show di un uomo di quarantaquattro anni, italiano, arrestato - al momento è destinatario di un obbligo di firma - e in attesa di processo. Nel pomeriggio, come raccontato da *Repubblica*, il quarantaquattrenne - su una stradina di campagna - si schianta con la propria auto contro un trattore, guidato da un indiano che subito ammette di non avere la patente. I due, d'accordo, decidono di recarsi nella cascina del proprietario del trattore per firmare insieme la constatazione amichevole. Prima delle firme, però, il fattore porta a tavola un po' di vino, che il quarantaquattrenne - ex guardia giurata, ora disoccupato - sembra gradire. Ed è proprio qui, al momento di indicare di chi sia la responsabilità dell'incidente, che l'uomo si alza, tira fuori un distintivo e urla: "Fermi tutti, polizia". Spaventati, il fattore e il guidatore del trattore chiamano subito i carabinieri, che ricevono un caloroso benvenuto dall'ex guardia giurata, ormai ubriaca. L'uomo ammette di non essere un poliziotto, ma subito dopo li aggredisce, prima a parole e poi fisicamente. A quel punto, i militari non possono far altro che bloccarlo e portarlo in camera di sicurezza in caserma, dove il quarantaquattrenne conclude la sua folle giornata con insulti e avance sessuali alla donna carabiniere che è incaricata di sorvegliarlo. L'uomo, per cui il gip ha disposto l'obbligo di firma, rischia di dovere rispondere di usurpazione di funzioni pubbliche, violenza privata, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali aggravate e ingiuria.

Fonte della notizia:

<http://www.milanotoday.it/cronaca/incidente-stradale/trattore-melzo.html>

NON CI POSSO CREDERE!!!

Si butta dal furgone in corsa per dimostrarle che l'ama alla follia

PORDENONE 23.01.2017 - Disposto a tutto pur di dimostrarle il suo amore, anche a rischiare la vita buttandosi da un furgone in corsa. È successo ieri notte alla periferia di Pordenone, in via Pranovo, poco distante dalla Sme. Il protagonista dell'atto dimostrativo è un ventottenne pordenonese. A dare l'allarme è stata la fidanzata. Verso le 3 ha chiamato disperata la sala operativa del 118 di Pordenone chiedendo l'invio di un'ambulanza. Il giovane sembrava in

condizioni gravissime. Cadendo dal mezzo ha sbattuto la testa sull'asfalto procurandosi un trauma cranico. Lei era alla guida. La coppia ha avuto una discussione. Improvvisamente il giovane avrebbe sganciato la cintura, spalancato la portiera e si sarebbe lanciato fuori dal mezzo per dimostrare alla ragazza che l'ama e non può stare senza di lei.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/pordenone_si_butta_furgone_dimostrazione_amor_e_fidanzata-2212979.html